Gronda, De Martini: “Non è una priorità, bisogna puntare sul trasporto ferroviario”

di **Redazione**

09 Marzo 2012 – 15:05

Genova. Nella giornata in cui si torna a parlare di gronda, di comitati, di viadotti e gallerie, Susy De Martini, candidato sindaco per la Destra, parla delle grandi opere: “Al di là delle proteste dei Comitati, la questione gronda non è una priorità, ma l’ennesimo favore che il Pdp, il partito del potere, rappresentato in Liguria da Claudio Burlando e Claudio Scajola, vuole fare ai grandi speculatori e ai grandi gruppi”.

La candidata sindaco continua: “La scusa è quello di risolvere un falso problema: quello del traffico viario. Quando in tutto il mondo e certamente in tutti i Paesi occidentali si spinge per trasportare le merci su rotaie, a Genova siamo gli unici a voler bucare montagne e creare problemi per far viaggiare i Tir. È una cosa demenziale, che si spiega solo con il desiderio di favorire i grandi gruppi di interesse, quei poteri forti che in questa campagna elettorale sono rappresentati da Pierluigi Vinai e dallo stesso Marco Doria”.

Poi, rispetto alle priorità per Genova, conclude De Martini: “Quella più importante, quasi fondamentale, riguarda la messa in sicurezza del Bisagno. La deviazione del Bisagno è la soluzione che propongo. A Valencia è stato deviato, dopo l’ennesima alluvione , il fiume Turia, un corso d’acqua cinque volte più capiente del Bisagno. Quest’opera ha rappresentato per la città spagnola non solo la risoluzione agli annosi problemi creati dalle disastrose inondazioni del tessuto cittadino ma anche una interessante opportunità di rinnovamento e riqualificazione della città. La stessa cosa si può fare a Genova e trasformare la Val Bisagno in un’isola felice, con parchi, spazi urbani e di servizi. Altro che gronda”.